



ID Samira: 246261  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RA032  
 Località: Ravenna  
 Contenitore: Museo e Casa Dante  
 Numero di catalogo generale: 00000064  
 Oggetto: bozzetto  
 Soggetto: Progetto decorazione della Chiesa di San  
 Francesco a Ravenna. Abside  
 Autore: Cadorin Guido

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000064	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	bozzetto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Progetto decorazione della Chiesa di San Francesco a Ravenna. Abside	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Ravenna	
PVCL	Località	Ravenna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo e Casa Dante	

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Museo Dante, via Dante Alighieri, 2/A - Casa Dante, via Guido da Polenta, 4
------	--------------------------------------	--

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN	Numero	064
------	--------	-----

**DT CRONOLOGIA****DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI	Da	1921
------	----	------

DTSF	A	1921
------	---	------

**AU DEFINIZIONE CULTURALE****AUT AUTORE**

AUTS	Riferimento all'autore	esecutore
------	------------------------	-----------

AUTN	Autore	Cadorin Guido
------	--------	---------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1892/ 1976
------	--	------------

**MT DATI TECNICI**

MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera/ matita
-----	-------------------	----------------------------------

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU	Unità	mm
------	-------	----

MISA	Altezza	740
------	---------	-----

MISL	Larghezza	460
------	-----------	-----

MISV	Varie	scala 1:25
------	-------	------------

**CO CONSERVAZIONE****STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

**DA DATI ANALITICI****DES DESCRIZIONE**

DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'abside risplende per l'abbondante uso dell'oro e illustra gli ultimi momenti della Cantica del Paradiso. A livello superiore, ai lati di una croce completamente dorata in cui il corpo di Cristo è nascosto fino al busto da un incrocio d'ali dorate, si trovano San Pietro a sinistra e San Francesco a destra. In basso, al centro dell'abside la Madonna in Maestà è circondata da un tripudio di angeli con a sinistra l'arcangelo Gabriele; Dante e San Bernardo in basso sono inginocchiati in preghiera e con lo sguardo rivolto a Maria. Nella fascia inferiore Cadorin inserisce momenti della vita di San Francesco.
------	--------------------------	--

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria//dedicatoria
------	------------------------	---------------------------

ISRP	Posizione	in alto a sinistra
------	-----------	--------------------

ISRI	Trascrizione	MODICVM. ET NON VIDEBITIS ME / ET ITERVM.MODICVM ET VOS VIDEBITIS ME
------	--------------	---

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
------	------------------------	-------------------------------

ISRP	Posizione	in basso a destra
------	-----------	-------------------

ISRI	Trascrizione	GVIDO CADORIN
------	--------------	---------------

NSC	Notizie storico-critiche
-----	--------------------------

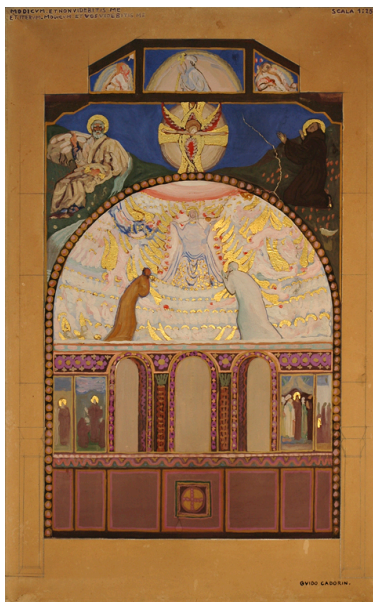
Il bozzetto fu realizzato per il concorso bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1921 per la realizzazione (mai eseguita) della decorazione interna della chiesa di San Francesco a Ravenna che avrebbe dovuto ospitare, nelle navate laterali, nella controfacciata e nell'abside, scene delle Cantiche dantesche e i funerali di Dante. Al concorso parteciparono 18 artisti e i progetti, a garanzia dell'anonimato, dovevano essere contrassegnati da un motto. Guido Cadorin scelse la frase "Modicum, et non videbitis me; et iterum modicum, et vos videbitis me", frase che usa Beatrice nel Paradiso quando si allontana dalle virtù. Cadorin è molto giovane quando partecipa al concorso, ha studiato a Venezia dove negli anni venti era vivo il legame e l'influenza dell'arte austro – tedesca e soprattutto di quella secessionista viennese di Klimt. Ciò che caratterizza i suoi bozzetti sono infatti le campiture dense di colori dove prevalgono i blu cobalto e l'oro; rispetto agli altri due finalisti, Cadorin crea delle composizioni semplici, poco aneddotiche, dove si evince il rinnovato gusto per i Primitivi italiani. L'artista aveva preparato quattro bozzetti e al concorso, conclusosi nel Dicembre del 1921, ottenne il secondo posto, seguito al terzo dal triestino Carlo Wostry (1865-1943). Il progetto decorativo premiato col primo posto era stato quello di

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Poggiali D.

BIBD Anno di edizione 2013

BIBH Sigla per citazione 00042944

BIBN V., pp., nn. pp. 131-133

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Bentini M.R.

BIBD Anno di edizione 2015

BIBH Sigla per citazione 00042969

BIBN V., pp., nn. pp. 75-80

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA	Autore	Fontana V.
BIBD	Anno di edizione	2015
BIBH	Sigla per citazione	00042976
BIBN	V., pp., nn.	pp. 185-195

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2019
------	------	------

CMPN	Nome	Raccuglia, Serena
------	------	-------------------